



# COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'01 LUGLIO 2025

L'anno **duemilaventicinque**, addì **uno** del mese di **luglio** alle ore **21:00** nell'aula consiliare, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione ordinaria, rinviato ai sensi dell'art. 30, comma 3, L.R. n. 9/1986, con convocazione dei consiglieri assenti alla seduta del 30/06/2025 giusta determinazione del Presidente prot. n. 9033 del 01/07/2025

All'appello nominale alle ore 21:15 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

|                          |   |                         |   |
|--------------------------|---|-------------------------|---|
| Crisci Maria Rita        | P | Tinervia Susanna        | P |
| Sapienza Giusi           | P | Di Noto Simona          | P |
| Falletta Mario Giuseppe  | P | Purpura Giovan Battista | P |
| Bono Salvatore           | P | Palazzolo Maria         | P |
| Pianello Giuseppina      | P | Sapienza Vitalba        | P |
| Sapienza Giuseppe Manuel | P | Ioco Simone             | P |

Presenti n.12 - Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

**Il Presidente del Consiglio**, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente** dà lettura degli oggetti iscritti all'ordine del giorno da discutere nell'odierna seduta di seconda convocazione non esaminati nel corso della seduta di ieri.

**Il Presidente** propone di esaminare quale primo punto la proposta relativa alla concessione del campo di calcio e apre la votazione a riguardo.

**Presenti:** 12

**Assenti:** 0

**Favorevoli:** 11

**Contrari:** 1 (Bono)

**Astenuti:** 0

**Il Consiglio Comunale** approva la richiesta di anticipazione del suddetto punto.

Il Presidente del Consiglio apre il primo punto ad oggetto:

1. CAMPO DI CALCIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DON PINO PUGLISI SITO IN MONTELEPRE – CONCESSIONE IN USO E GESTIONE. DECISIONE MODALITA' GESTIONALE".



**Presenti: 12**  
**Assenti: 0**

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

E' presente il Responsabile del Settore V, Ing. Pola.

**Il Presidente**, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e passa la parola al Responsabile del Settore V.

Il Responsabile del Settore V fa presente che la proposta prevede l'esternalizzazione del servizio di gestione del campo di calcio, mediante concessione onerosa, con canone annuo su cui i concorrenti alla gara dovranno formulare offerta al rialzo. Informa che la gestione in via diretta del campo determina annualmente per l'Ente dei costi rilevanti (manutenzione, pulizia, sfalcio erba, etc) che verranno traslati sul concessionario. In riferimento al canone da porre a base di gara, precisa che nella relativa quantificazione si è tenuto conto della ridotta durata del rapporto concessorio, a sua volta fissata in considerazione della presentazione di diverse richieste di finanziamento di interventi da realizzare sull'impianto e che non consentono di prevedere una durata maggiore. Fa presente di avere effettuato un'analisi dei canoni praticati da altri Enti del comprensorio territoriale per l'affidamento di impianti sportivi equivalenti che, per periodi quinquennali, sono pari in media a circa euro 5.000. Ribadisce, quindi, che proprio in considerazione della ridotta durata del rapporto tale da non assicurare un completo avviamento delle attività di gestione, si è ritenuto congruo determinare il canone in misura inferiore. Evidenzia, inoltre, che il canone dell'affidamento, con molta probabilità, sarà maggiore attesa la competitività della procedura. Precisa, infine, che gli atti sono stati elaborati su istruttoria del Settore IV, competente, e di cui lo stesso sta assumendo funzioni di direzione sostitutive per assenza del relativo Responsabile.

**Il Consigliere Di Noto** dichiara di avere compreso dalla lettura della proposta che, attesa la previsione di un canone base d'asta, chiunque dovesse presentare la migliore offerta economica potrebbe aggiudicarsi la concessione. Chiede se, a garanzia delle associazioni sportive di Montelepre, saranno previsti nel bando dei criteri premiali.

**Il Segretario Generale** precisa che, come espressamente previsto nella proposta deliberativa e conformemente al Regolamento comunale, il criterio di aggiudicazione della concessione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ciò vuol dire, spiega, che oltre all'elemento economico, ai fini dell'individuazione del concessionario saranno elaborati ulteriori parametri di valutazione dell'offerta tecnica in linea con quanto previsto, a riguardo, dal Regolamento comunale. Precisa, inoltre, che il peso che verrà assegnato alla componente economica sarà sicuramente inferiore alla rilevanza afferente gli elementi qualitativi della proposta gestionale. Fa presente, infine, che a un parametro che dia rilievo alla presenza nel territorio delle Associazioni concorrenti, seppure previsto dal Regolamento comunale tra i criteri di valutazione in termini di "radicamento", dovrà essere collegato un punteggio limitato, attesa la necessità di assicurare parità di trattamento, principio cardine da osservare nelle procedure di gara.

Il Responsabile sottolinea che la delibera odierna è la base di partenza per la successiva elaborazione degli atti di gara.

**Il Consigliere Di Noto** afferma che sembrerebbe che se un soggetto esterno al comune di Montelepre dovesse presentare un'offerta economica maggiore sarà individuato come aggiudicatario.

Il Responsabile del Settore V ribadisce, come già chiarito dal Segretario, che il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tiene conto anche di altri parametri di qualità.

**Il Consigliere Ioco** fa presente di avere già rappresentato in commissione consiliare, riunitasi per l'esame del punto, la volontà del gruppo Reset di appoggiare l'affidamento in concessione degli impianti sportivi. Tuttavia manifesta delle perplessità. In primo luogo ritiene che il bando dovrebbe riguardare l'intero impianto e non solo il campo di calcio, in quanto le eventuali successive gare per altre dotazioni sportive dell'impianto perderebbero di appetibilità in assenza del campo di calcio. Quindi chiede quali siano state le ragioni alla base della decisione di mettere a bando solo il campo.

Il Sindaco a riguardo riscontra, precisando che le ragioni della scelta afferiscono essenzialmente alla sicurezza



dell'impianto. Afferma di avere "ereditato" una struttura con serie criticità; ci si è adoperati dunque per ottenere una serie di finanziamenti per assicurare la piena sicurezza dell'intero impianto, ma ad oggi non si poteva prendere in considerazione tutta l'area in quanto ci sono zone interdette. Inoltre rappresenta che un affidamento integrale dell'impianto che eventualmente prevedesse la realizzazione di detti interventi di sistemazione delle diverse zone in capo al concessionario avrebbe dovuto essere concepito per una lunga durata, ventennale, per consentire all'affidatario di ammortizzare i notevoli investimenti da fare. Durata che come già precisato risulta incompatibile con la realizzazione degli interventi da parte dell'Ente che si auspica verranno finanziati. Afferma che il problema del centro sportivo è la sua realizzazione a fasi, evidenziando che non c'è stata una visione e una progettazione di insieme. Anticipa inoltre che si intende affidare all'esterno anche la gestione della palestra. Conclude, rilevando che solo a seguito della realizzazione degli interventi per cui sono stati chiesti i finanziamenti, sarà possibile concepire un affidamento complessivo dell'impianto.

**Il Consigliere Ioco** replica, affermando che l'area tennis è stata ristrutturata di recente e che a seguito di detti interventi è stata totalmente abbandonata. Esclude, quindi, che l'inadeguatezza dell'area suddetta sia un'eredità del passato. Considerata la limitata durata prevista per l'affidamento (1+1) e nell'auspicio dell'imminente arrivo dei finanziamenti, si chiede perché nelle more non si è preferito mantenere la gestione diretta. Esprime perplessità sui costi risultanti dalla relazione allegata alla proposta, ritenendoli afferenti all'intero impianto e ritenendo erroneo l'inserimento del costo del personale non essendo previste unità di lavoro addette alla custodia.

**Il Presidente** precisa che i costi sono stati quantificati solo con riferimento al campo di calcio.

**Il Consigliere Ioco** ritiene troppo basso il canone proposto dall'Amministrazione, definendolo "un regalo" al futuro concessionario che potrà anche essere una società o un'associazione non del territorio che, come è noto, da tempo vanno alla ricerca di un campo di calcio. Evidenzia che le tariffe praticate per l'uso temporaneo dai Comuni vicini (Terrasini – Carini) ammontano a circa 200 euro e 120 euro a partita, sottolineando in raffronto, l'inadeguatezza del canone proposto.

**Il Consigliere Di Noto** si congratula, preliminarmente con l'Amministrazione per le gradinate che verranno finalmente messe a norma dopo 10 anni. Afferma che sia vero che il canone non è particolarmente alto, ma evidenzia che il Comune risparmierà significativi costi della gestione diretta. Si chiede come mai si sia deciso di fare un bando pubblico, piuttosto che una convenzione con la società sportiva di Montelepre e ciò in considerazione delle previsioni del Regolamento comunale in materia che prevedono la possibilità di convenzionamento e ciò, in particolare, tenuto conto anche della limitata durata del rapporto contrattuale.

**Il Segretario Generale** fa presente che, in base alla normativa nazionale, l'affidamento degli impianti sportivi deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica e ricorda che medesime previsioni siano inserite nel Regolamento comunale in materia. A riguardo, precisa, che è stato emanato un testo normativo specifico che consente l'affidamento diretto per una durata minima di 5 anni in favore di associazioni o società sportive che presentino progetti di riqualificazione dell'impianto. La scelta del Legislatore di prevedere l'obbligatorietà della gara è ovviamente destinata ad assicurare che venga individuato il migliore gestore e non la società locale, nel rispetto del principio di concorrenza.

L'Assessore Platano ringrazia la maggioranza per essere stato pungolato sulla necessità di sistemare la tribuna del campo. Ricorda che al momento del suo insediamento non sono stati rinvenuti progetti sulla tribuna e sul campo sportivo, se non risalenti al 2010 e quindi non utilizzabili. Sottolinea che l'Amministrazione ha fatto un enorme sforzo per sistemare la tribuna e consentire l'accesso di circa 500 persone. E' stato ottenuto il finanziamento dei lavori e lo scorso venerdì è stato approvato il progetto esecutivo. Concorda con il Sindaco sulle ragioni per cui si è ritenuto necessario effettuare al momento soltanto la gara per l'affidamento del campo, facendo presente che nell'ambito della FUA è stato candidato un progetto di circa 530.000,00 per realizzare interventi necessari a rendere l'impianto interamente fruibile. Conclude rilevando che la scelta dell'esternalizzazione consegue anche alla ben nota carenza di personale per le attività di portierato e la custodia, che verranno garantire dal concessionario.

**Il Consigliere Ioco** definisce inopportuna la parte iniziale dell'intervento dell'Assessore, in quanto nessuno ha criticato il suo operato in merito ai lavori sulla tribuna "Se ha necessità di elogiarsi è libero di fare ciò che è più opportuno". Sottolinea che l'intero impianto sportivo sta a cuore anche alla minoranza. Nel prendere atto che l'area tennis è stata chiusa per ordinanza, fa presente che si tratta solo di una disposizione formale, in quanto la zona risulta facilmente accessibile e quindi esorta l'Amministrazione ad assicurare l'effettiva chiusura dell'area. Ritiene che la previsione di potenziali offerte al rialzo non escluda che il canone di aggiudicazione resti basso.



Ritiene opportuno che si partisse con una base d'asta più alta e solo in caso di gara deserta si valutasse una riduzione, soprattutto in considerazione delle difficoltà finanziarie dell'Ente. Non condivide l'affermazione che l'Ente andrà a risparmiare i costi che ribadisce essere, a suo parere, stati quantificati erroneamente. Nel condividere l'esigenza di assicurare mediante l'esternalizzazione le attività di guardiania, evidenzia tuttavia che la relativa custodia e vigilanza, che potrebbe essere svolta anche mediante il solo ausilio di telecamere, riguarderà solo campo di calcio e non le altre parti dell'impianto.

**Il Consigliere Purpura** si dichiara favorevole all'affidamento a terzi, ritenendolo strumento per conseguire una gestione ottimale del campo di calcio e si chiede se il regolamento prevede la possibilità di affidare solo parte dell'impianto e come saranno gestiti gli spogliatoi della palestra se si decidesse di affidare ad altra società sportiva la palestra stessa. Chiede infine se l'affidamento di un anno sia fattibile o ci siano norme che prevedano una durata minima come per i contratti di locazione commerciale.

L'Assessore Platano in merito agli spogliatoi della palestra precisa che, per conformarsi alle prescrizioni della FGCI, è necessario garantire l'utilizzo dei medesimi in occasione delle partite ufficiali di campionato e che in caso di affidamento a terzi dei locali palestra sarà necessario coordinare gli utilizzi assicurando avvisi preventivi alla FGCI.

**Il Segretario Generale** precisa che la natura di bene del patrimonio indisponibile dell'impianto sportivo esclude l'applicabilità della normativa sulle locazioni commerciali. Infatti lo strumento negoziale con cui si assegna la gestione dell'immobile destinato per sua natura al soddisfacimento di esigenze collettive è costituito dalla concessione e non dalla locazione. Quindi esclude che in sede di eventuale contenzioso possa ottenere una conversione automatica del termine di durata del rapporto contrattuale a sei anni, più sei. Fa presente, inoltre, che in merito alle concessioni il Codice dei Contratti fa riferimento a una durata quinquennale non prevedendola espressamente quale durata minima e fissa il principio generale per cui la durata dei rapporti va determinata in stretta connessione al tempo di recupero da parte del concessionario degli investimenti che si prevede lo stesso effettui. Ricorda che l'Amministrazione comunale ha motivato, nella relazione, le ragioni delle definizioni della durata di un anno, in considerazione delle prossime esigenze di intervento sull'impianto, nonché della mancata previsione di investimenti a cura e spese del concessionario.

**Il Consigliere di Noto** formula la seguente domanda: se il concessionario facesse causa potrebbe ottenere una durata quinquennale.

**Il Segretario Generale** afferma di non avere il potere di prevedere cosa possa decidere un Giudice in un caso concreto, ribadendo tuttavia che non ricorre una normativa che stabilisca, come per le locazioni, una trasformazione automatica del termine di durata dei rapporti contrattuali.

**Il Consigliere Ioco**, in considerazione di quanto ascoltato in merito alla durata, si chiede perchè rischiare e non proseguire con la gestione in amministrazione diretta? Ripropone inoltre la sua precedente domanda a cui non ha ricevuto risposta: perchè non si parte da una base d'asta maggiore?

Il Responsabile del Settore V ribadisce che la base d'asta è stata parametrata alla durata di un anno del rapporto contrattuale. Rileva, inoltre, che se si aumenta il canone c'è il rischio che la gara vada deserta, con conseguente trascorrere del tempo e posticipo del risultato che l'Amministrazione intende conseguire, ossia la gestione ottimale dell'impianto.

**Il Consigliere Purpura** chiede se l'affidatario sarà tenuto a depositare una cauzione a garanzia.

Il Responsabile del Settore V riscontra positivamente.

**La Consigliera Crisci** rileva che nel conteggio dei costi l'Ente avrebbe sopportato spese per pulizia fino a 2.000 euro e per il personale per 6.000 euro. Sottolinea a riguardo che non le risulta che la pulizia del campo sia stata affidata in appalto e quindi si chiede come sia stato quantificato detto costo, nonché quello del personale.

**Il Presidente del Consiglio** fa presente che l'Ing. Panzeca, Responsabile del Settore IV, ha considerato nel conteggio delle spese di personale se stesso e due unità di personale, chiamati a svolgere attività amministrative e di gestione afferenti il campo di calcio.

L'Assessore Cannavò precisa che il costo del personale a prescindere dai servizi assegnati viene suddiviso in



percentuale al relativo carico di lavoro. Per pulizia si intende quella effettuata con il servizio civico comunale, per la parte sostenuta con risorse di bilancio.

**La Consigliera Crisci** ribadisce che non continua ad essere stato spiegato come sia stato quantificato il costo della pulizia.

La seduta è sospesa per 10 minuti (ore 22:34).

Alle ore 22:48 riprendono i lavori.

**Presenti: 12**

**Assenti: 0**

**Il Consigliere Ioco**, in riferimento al canone, ricorda che la società aggiudicatrice avrà la possibilità di "subaffittare" a terzi dietro tariffazione. Ritiene quindi sia il caso definire in questa sede le tariffe e la percentuale del subaffitto.

**Il Presidente** precisa che la competenza alla determinazione delle tariffe è della Giunta Comunale.

**Il Consigliere Ioco**, "augurandosi che l'aggiudicazione sarà in favore della squadra locale, sicuramente si avranno altre partite, per il settore giovanile e questo porterebbe all'ente sicuramente un'entrata maggiore". Ritiene, inoltre, che la presente concessione possa non essere regolare se non fosse garantita, conformemente alle prescrizioni del CONI, la separazione tra spalti e spogliatoi. "Pertanto o si deve chiudere con un muro, oppure ci sono delle difficoltà e lì tornano utili gli spogliatoi dei nanetti che sono stati utilizzati proprio per questo".

**La Consigliera Crisci** ribadisce il ragionamento del Consigliere Ioco, precisando che, secondo il CONI, i percorsi della squadra e degli arbitri devono essere necessariamente separati da quello dei tifosi. Per questo motivo, precisa, la precedente Amministrazione ha deciso di ristrutturare gli spogliatoi del campo, trovati inagibili. Quindi si chiede come sarà possibile assicurare la separazione tra spogliatoi e bagni della palestra con gli spalti, come prescritto dal CONI?

Il Sindaco afferma che secondo la FGIC gli spogliatoi "dei nanetti" non sono idonei. In merito al percorso, precisa che gli accessi del pubblico saranno allargati di circa un ulteriore metro e mezzo e che le uscite di sicurezza andranno a confluire sull'atrio della palestra. Afferma, inoltre, che l'area in questione sarà interdetta con una rete e l'accesso dei giocatori agli spogliatoi sarà assicurata dal retro della palestra.

**Il Consigliere Di Noto** ritiene che nessuna Amministrazione possa ritenersi responsabile della realizzazione di spogliatoi a norma. Si dichiara felice di votare la proposta in esame, in quanto il Comune non è stato mai in grado di gestire detti impianti, non disponendo di personale di guardiania e afferma di essere sicura che il bando verrà fatto a regola d'arte assicurando la sicurezza dell'uso del bene. Anticipa voto favorevole.

**Il Consigliere Sapienza M.** sottolinea che fino ad adesso sono stati discussi solo asseriti aspetti negativi, tralasciando gli aspetti positivi e degni di nota, quali, a suo parere, azzeramento dei costi di gestione, entrate certe per l'Ente, miglioramento della manutenzione e dello stato attuale dell'impianto. Preannuncia quindi voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Lascia l'aula il Vice Sindaco.

**Il Consigliere Ioco** non ha compreso come verrà garantita la separazione degli spalti dagli spogliatoi.

Il Sindaco fa presente che questo aspetto è stato studiato e sottoposto all'esame dei vigili del fuoco. Afferma, inoltre, che fino al campionato di eccellenza non c'è bisogno della separazione degli spalti dagli spogliatoi.

**Il Consigliere Purpura** evidenzia che il provvedimento deliberativo oggetto di esame e di votazione sia un atto politico e non un progetto e che pertanto ogni aspetto puramente tecnico sarà da sottoporre alle verifiche e ai nulla osta degli enti preposti.

**Il Consigliere Pianello** sottolinea che nel corso della seduta si è parlato di diversi aspetti tecnici, che afferma di ignorare. Conferma la necessità di affidare all'esterno la gestione per assicurare una continuativa manutenzione e



auspica l'arrivo in aula di una procedura simile per il campo di basket. Trattandosi di struttura pubblica ad uso della cittadinanza, sottolinea l'importanza che laddove sia prevista la realizzazione di eventi di interesse pubblico sia assicurato l'utilizzo dell'impianto.

**Il Consigliere Ioco** afferma che non intende disquisire sul progetto tecnico ma si preoccupa dell'eventualità che il concessionario non possa concretamente utilizzare il campo per le sue finalità se non vengono osservate determinate prescrizioni CONI.

L'Assessore Cannavò sottolinea che fino oggi la squadra di calcio ha regolarmente disputato le partite, in presenza di pubblico e che la FIGC ha dato l'autorizzazione ad utilizzare gli spogliatoi della palestra.

Il Responsabile del Settore V precisa che è stato fatto un piccolo progetto di adeguamento delle gradinate, con parere favorevole dei vigili del fuoco per le vie di fuga del pubblico. Ritiene che i problemi sollevati dal Consigliere Ioco siano, sotto il profilo tecnico, facilmente risolvibili perchè gli spazi disponibili consentono la creazione di percorsi alternativi.

L'Assessore Platano precisa che gli eventi patrocinati dal Comune e organizzate dalla scuola saranno prioritari rispetto all'uso da parte del concessionario.

Ultimata la discussione, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 12**  
**Assenti: 0**  
**Favorevoli: 8**  
**Contrari: 4 (Crisci – Ioco – Palazzolo – Sapienza V.)**  
**Astenuti: 0**

**Il Presidente** dichiara: **“il Consiglio Comunale approva”**

**Il Presidente** mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 12**  
**Assenti: 0**  
**Favorevoli: 8**  
**Contrari: 4 (Crisci – Ioco – Palazzolo – Sapienza V.)**  
**Astenuti: 0**

**Il Presidente** dichiara: **“il Consiglio Comunale approva”**.

**Il Presidente** terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

Alle ore 23:28 il consigliere Ioco lascia l'aula.

Si allontana anche il Responsabile del Settore V.

*La decisione viene repertoriata al n. 30 del 01/07/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** apre il secondo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

## **2. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI**

**Presenti: 11**  
**Assenti: 1 (Ioco)**

Si dà atto della presenza del Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

**Il Presidente** dà atto dell'avvenuto deposito del processo verbale della seduta del 27/05/2025.



**Il Consigliere Di Noto** chiede di effettuare una precisazione sulla dichiarazione resa in occasione dell'esame del rendiconto, rilevando di avere affermato che "il ridotto livello di riscossione non è una novità". In merito a quanto riportato nel verbale sulle risorse PNRR rileva di non avere detto che dette risorse non siano state un vantaggio, ma che avendo l'Ente anticipato somme la cassa è diminuita e si è arrivato ad un disavanzo notevole.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto della precisazione del Consigliere di Noto, indice la votazione sull'approvazione del verbale della seduta consiliare del 27/05/2025, come sopra rettificato, che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 11**  
**Assenti: 1 (Ioco)**  
**Favorevoli: 10**  
**Contrari: 0**  
**Astenuti: 1 (Tinervia)**

**Il Presidente dichiara: "il Consiglio Comunale approva"**

**Il Presidente** dà atto dell'avvenuto deposito del processo verbale della seduta del 05/06/2025.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto dell'assenza di interventi, indice la votazione sull'approvazione del verbale della seduta consiliare del 05/06/2025 che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 11**  
**Assenti: 1 (Ioco)**  
**Favorevoli: 9**  
**Contrari: 0**  
**Astenuti: 2 (Sapienza V. – Tinervia)**

**Il Presidente dichiara: "il Consiglio Comunale approva"**

**Il Presidente** dichiara la chiusura del punto.

*La decisione viene repertoriata al n. 31 del 01/07/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** apre il terzo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

**3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS.267/2000. SPESA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO EXTRA URBANO. CREDITORE**

**Presenti: 11**  
**Assenti: 1 (Ioco)**

Si dà atto della presenza del Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò

**Il Presidente**, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

Preso atto che nessuno interviene, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 11**  
**Assenti: 1 (Ioco)**  
**Favorevoli: 11**  
**Contrari: 0**  
**Astenuti: 0**

**Il Presidente dichiara: "il Consiglio Comunale approva all'unanimità"**



**Il Presidente** mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti:** 11  
**Assenti:** 1 (Ioco)  
**Favorevoli:** 11  
**Contrari:** 0  
**Astenuti:** 0

**Il Presidente** dichiara: **"il Consiglio Comunale approva all'unanimità"**.

**Il Presidente** terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

*La decisione viene repertoriata al n. 32 del 01/07/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** apre il quarto punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

**4. RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 36 DEL 2 MAGGIO 2025 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL TUEL. COPERTURA FINANZIARIA SPESE PER SERVIZI SOCIALI OBBLIGATORI E PER DEBITI FUORI BILANCIO.**

**Presenti:** 11  
**Assenti:** 1 (Ioco)

Si dà atto della presenza del Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò

**Il Presidente**, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

**La Consiglieria Crisci** chiede un chiarimento in merito a quanto rappresentato dal collegio di revisione nel parere reso sulla proposta. Da atto che i revisori sostengono la ricorrenza di un problema di competenza, essendosi la giunta assunta una prerogativa del Consiglio, stigmatizzando e censurando la scelta dell'Ente. Rileva inoltre che i revisori sottolineano che la variazione non riguarda capitoli del medesimo macroaggregato.

**Il Segretario Generale** fa presente che il 175 del TUEL consente, come è noto, di approvare in Giunta in via d'urgenza variazioni di bilancio. Quindi come le altre volte ricorrendo la necessità di provvedere tempestivamente all'assunzione di atti di impegno di spesa obbligatoria prevista per legge, l'Organo esecutivo ha adottato in via d'urgenza la variazione. Il Segretario ritiene che probabilmente la criticità afferisca alle limitazioni cui l'Ente è soggetto in regime di gestione provvisoria, ma sottolinea come nel corpo della proposta si sia ampiamente dato atto della necessità di provvedere alla presente variazione per evitare danni patrimoniali gravi e certi per il Comune. In ogni caso fa presente che il parere del Organo di revisione è favorevole.

**Il Consigliere Di Noto** rappresenta le medesime perplessità della Consiglieria Crisci e avrebbe gradito la presenza del collegio per capire le ragioni per cui è stato reso detto parere. Tuttavia, nel prendere atto delle ragioni di urgenza e della non prevedibilità della spesa per servizi sociali, preannuncia voto favorevole.

Uditi gli interventi, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**Presenti:** 11  
**Assenti:** 1 (Ioco)  
**Favorevoli:** 8  
**Contrari:** 0  
**Astenuti:** 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)

**Il Presidente** dichiara: **"il Consiglio Comunale approva"**

**Il Presidente** mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di



mano, registra il seguente risultato:

**Presenti: 11**

**Assenti: 1 (Ioco)**

**Favorevoli: 8**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)**

**Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva”.**

*La decisione viene repertoriata al n. 33 del 01/07/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 23:43).

*Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*F.to Dr.ssa Giusi Sapienza*

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

*F.to Dr. Giuseppe Mario Falletta*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott.ssa Maria Letizia Careri*



